

BEATO NICOLA DA GÉSTURI RELIGIOSO

8 Giugno - memoria facoltativa



Nicola, al secolo Giovanni Medda, nacque a Gésturi il 5 agosto 1882, in provincia di Cagliari. archidiocesi di Oristano, in seno ad una numerosa famiglia di onesti lavoratori ed ottimi cristiani. Rimasto orfano dei genitori, fu accolto in casa della sorella maggiore, già sposata, a servizio del cognato.

Impegnato nei lavori più umili della campagna, si distinse per onestà, pietà, illibatezza di costumi ed austerità di vita.

Nel 1911, all'età di 29 anni munito di una lusinghiera lettera del suo parroco, fu accolto fra i Cappuccini di Cagliari, assumendo il nome di Fra Nicola. Fatto il noviziato e la professione gli fu affidato l'ufficio di questuante. Per 34 anni svolse tale mansione in gran silenzio, ma con una forte incidenza spirituale tra la gente, che accorreva a lui come ad un vero uomo di Dio. Morì a Cagliari l'8 giugno 1958. Fu Beatificato da Giovanni Paolo II il 3 ottobre 1999.

ANTIFONA D'INGRESSO

Lc 11,28

Beati coloro che ascoltano la parola di Dio
e la osservano! (T.P. Alleluia).

COLLETTA

O Dio, che nel beato Nicola
ci hai dato un esempio da imitare nella preghiera,
nell'umiltà e nel silenzio,
concedi che, per sua intercessione,
possiamo portare Cristo ai fratelli
con la santità della nostra vita.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Gc 2, 14 - 17

La fede, se non ha le opere, è morta in se stessa.

Dalla lettera di San Giacomo, apostolo

Che giova, fratelli miei, se uno dice di avere la fede ma non ha le opere? Forse che quella fede può salvarlo?

Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: « Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi », ma non date loro il necessario per il corpo, che giova?

Così anche la fede: se non ha le opere, è morta in se stessa.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 130

R/ Beati i miti e gli umili di cuore.

Signore, non si inorgoglisce il mio cuore
e non si leva con superbia il mio sguardo;
non vado in cerca di cose grandi,
superiori alle mie forze. *R/*

Io sono tranquillo e sereno
come bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è l'anima mia. *R/*

Speri Israele nel Signore,
ora e sempre. *R/*

CANTO AL VANGELO

Mt. 6, 19-20

R/ Alleluia, alleluia.

Non accumulare tesori sulla terra, ma nel cielo;
perché là dove è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore.

R/ Alleluia.

VANGELO

Lc 12,32-34

È piaciuto al Padre darvi il suo regno.

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: « Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il suo regno. Vendete ciò che avete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro inesauribile nei cieli, dove i ladri non arrivano e la tignola non consuma. Perché dove è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore ».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Dio, la nostra offerta,
e donaci un'esperienza viva del tuo amore,
perché, sull'esempio del beato Nicola,
serviamo al tuo altare con cuore puro e generoso,
per celebrare degnamente la tua lode.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO *dei Santi Religiosi*

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 19,29

Gesù disse loro: «Chiunque avrà lasciato case,
o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome,
riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna». (*T.P.* Alleluia).

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente,
che in questi sacramenti ci comunichi la forza del tuo Spirito,
fa' che sull'esempio del beato Nicola
impariamo a cercare te sopra ogni cosa,
per portare in noi l'impronta del Cristo crocifisso e risorto.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.